

IL LIBRO

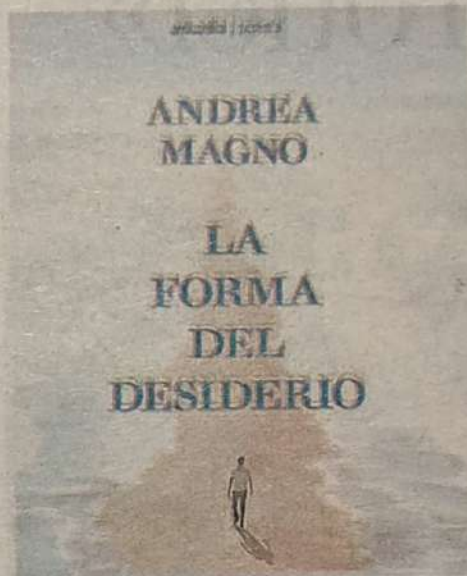
I versi di Magno tra realismo e fiducia

“La forma del desiderio” il titolo della nuova raccolta del poeta

di Marco Tabellone

► PESCARA

Poesie che si muovono tra due dimensioni, quella della fiducia, della positività, delle relazioni, e quella della tristezza, dell'angoscia mitigata da una sottile ironia di fondo. È ciò che si percepisce dai versi di Andrea Magno, siciliano di origine ma abruzzese di adozione, autore del libro “La forma del desiderio” (Arkadia edizioni), nel quale prende le mosse da un realismo ricco di fatti, ma soprattutto persone e oggetti, per poi percorrere la via di una dimensione interiore lontana dalla realtà sociale. L'opera, successiva ad altri libri di poesia come “Fuori dal coro” e “Da qui ho un posto comodo”, è caratterizzata da un dualismo evidente: da un lato l'idea di una relazione che sembra riempire la vita, dall'altro invece l'impossibilità a fidarsi del tutto e a basare la propria esistenza su questo



La copertina del libro

rapporto. La conferma di questa endiadi la troviamo nei titoli stessi delle poesie, nei quali attraverso un gioco di parentesi o di linee, Magno riesce con la stessa parola ad esprimere più significati. Forse la contrapposizione a cui rinviano i versi di Magno non è solamente individuale, privata, riguarda in generale il contrasto tra una individuali-

tà, la sua solitudine, e il resto del mondo, la collettività. Sicuramente la controparte delle emozioni e dei sentimenti del poeta è rappresentata da una donna, ma questa donna assume spesso anche il carattere di un'allegoria, la metafora simbolica di un'intera comunità. In alcuni momenti della raccolta la lotta con l'altro, il cedimento al desiderio, e nello stesso tempo lo scacco avvertito per la mancanza di libertà, dominano incontrastati. Mediante una visione realistica, connessa anche con la descrizione del quotidiano, il poeta mette in campo desideri, remore, senso di sconfitta, per sublimarli nella proiezione poetica. Più grafici, più ideologici, più legate alla posizione anti-sistema sono le poesie della parte finale, dove Magno per sua ammissione accede a posizioni che si potrebbero definire eretiche rispetto al conformismo diffuso.